**Crossing Borders, Popoli in Movimento: a Palermo l’opera di Francesco Vezzoli dedicata a Enea**

**Introduzione del progetto**

**Crossing Borders, Popoli in Movimento** è un progetto artistico e umanistico promosso dalla **Fondazione Ghenie Chapels – Mecenatismo per l’Arte**, a cura di **Alessandra Borghese**, in collaborazione con **l’Università degli Studi di Palermo**. Il progetto affronta uno dei temi più urgenti e universali del nostro tempo – le migrazioni – riconoscendolo non come emergenza, ma come fenomeno primordiale e strutturale della storia umana. Migrare significa trasformare, contaminare, creare nuove comunità. Eppure, quando si parla di migrazione, sia essa dovuta a guerre, persecuzioni, gravi squilibri economici, carestie o cambiamenti climatici, si percepisce quasi sempre una certa paura verso quei popoli coinvolti. Mentre bisognerebbe riportare le persone e i loro diritti al centro della nostra attenzione. L’arte ha sempre avuto, afferma Alessandra Borghese, la capacità e la forza di comprendere e immaginare il futuro, costituendo un potente strumento di conoscenza e riflessione nei secoli, capace di promuovere l’integrazione e la crescita culturale.

Sei artisti riconosciuti dal pubblico e dalla critica internazionale – **Claire Fontaine, Yuri Ancarani, Paolo Pellegrin, Francesco Vezzoli, Loredana Longo** e **Adrian Ghenie** – sono stati coinvolti e invitati dalla presidente della Fondazione Ghenie Chapels e curatrice del progetto Alessandra Borghese a sviluppare il tema delle migrazioni attraverso diverse forme artistiche. L’obiettivo è quello di stimolare riflessione, curiosità e dibattito, avvicinando studenti e pubblico a una narrazione più profonda del fenomeno migratorio.

**Il dialogo tra arte e università**

Le opere realizzate appositamente per il progetto Crossing Borders, Popoli in Movimento saranno installate all’interno del **Dipartimento di Giurisprudenza**, in via Maqueda, negli spazi compresi tra la **Sala dei Busti** e l'**Aula Magna,** integrandosi nel vissuto quotidiano degli universitari. Il Dipartimento di Giurisprudenza diventa così un luogo privilegiato per osservare e riconoscere i fenomeni che ci circondano con uno sguardo nuovo, nonché uno spazio museale aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 17:00. L’iniziativa è sostenuta anche dal Dipartimento di Scienze Umanistiche, diretto dalla Professoressa **Concetta Giliberto,** che organizza cicli di lezioni dedicate ai temi delle migrazioni. A fine percorso, queste attività verranno riconosciute come crediti formativi (CFU), rafforzando il legame tra pratica artistica, didattica universitaria e ricerca. Il sostegno di **Unipa Heritage Sistema Museale di Ateneo**, presieduto dal professore **Michelangelo Gruttadauria**, conferma la volontà di costruire un museo diffuso capace di radicarsi nella città e allo stesso tempo aprirsi al mondo. Crossing Borders, Popoli in Movimento è dunque un laboratorio permanente di conoscenza e sensibilizzazione, che intreccia sapere accademico e linguaggi contemporanei.

**Gli artisti e le opere**

**Crossing Borders, Popoli in Movimento** ha già visto l'installazione delle prime tre opere e lo svolgimento di diversi incontri con gli studenti. Il progetto ha preso il via il 26 marzo 2025 con l'installazione dell'opera ***I sommersi e i salvati*** di **Claire Fontaine**, seguita dall'opera ***IP OP*** di **Yuri Ancarani** e dal trittico fotografico ***La pietà di Gaza*** di **Paolo Pellegrin**, commissionate dalla Fondazione Ghenie Chapels e realizzate appositamente per il progetto che si svilupperà nel corso dell’intero anno 2025. Il quarto artista coinvolto è **Francesco Vezzoli**, che dedica la sua opera al primo migrante della nostra cultura: **Enea**. Per l’occasione l’artista sperimenta un nuovo linguaggio, il mosaico. Affidandosi alle eccellenti maestranze ravennati, Vezzoli realizza un tondo che raffigura Enea con la sua iconica lacrima.

**L’inaugurazione del 2 ottobre 2025**

L’opera verrà inaugurata il **2 ottobre 2025** **alle ore 17:30** presso l'**Aula magna** del **Dipartimento di Giurisprudenza** in Via dell'Università 1, Palermo. L'evento avrà inizio con i saluti istituzionali universitari, seguiti dalla presentazione del progetto e dall'introduzione all'opera di Francesco Vezzoli con Alessandra Borghese, curatrice del progetto per la Fondazione Ghenie Chapels. Durante l'incontro, Diego Mantoan, professore d'arte moderna e contemporanea e l’artista Francesco Vezzoli dialogheranno con gli studenti. A seguire è previsto l’intervento di Rosa Rita Marchese, professoressa di lingua e letteratura latina, dal titolo “*Enea ritrovato. Storia di un eroe vulnerabile e predestinato.”*

**Valore istituzionale e prospettive**

Crossing Borders, Popoli in Movimento è frutto dell’accordo triennale tra la Fondazione Ghenie Chapels e l’Università di Palermo, reso possibile grazie all’impegno del delegato del Magnifico Rettore, Professore **Paolo Inglese**, e avrà una durata triennale comprendendo una serie di eventi collaterali, tra cui talk, conferenze e testimonianze, con l’obiettivo di coinvolgere attivamente studenti e comunità. L’**Università di Palermo**, oltre ad essere un luogo d’eccellenza per il trasferimento della conoscenza e lo sviluppo della società civile, ha già intrapreso iniziative culturali, scientifiche e didattiche sul tema delle migrazioni e delle problematiche inerenti. Il **Dipartimento di Giurisprudenza**, diretto dal Professore **Armando Plaia**, è particolarmente attivo sulle tematiche del progetto, grazie alla presenza della **Clinica Legale** **Migrazioni e diritti**, **al corso di laurea magistrale Migration, Rights, Integration** e al ruolo chiave svolto nella creazione e nell’evoluzione del Centro Migrare. Dopo l’inaugurazione dell’opera di Francesco Vezzoli il progetto proseguirà con l’installazione delle opere di Loredana Longo e Adrian Ghenie, che porteranno nuovi linguaggi e prospettive. L’insieme costruirà un racconto condiviso, capace di intrecciare generazioni, tecniche e sensibilità diverse.

**BIO**

**Francesco Vezzoli** (nato a Brescia nel 1971) vive e lavora a Milano. Considerato uno degli artisti italiani più affermati a livello internazionale, il suo lavoro può essere descritto come una serie di intense allegorie sulla cultura contemporanea, con un ricco sottotesto di elaborate citazioni che comprendono installazioni video, ricami a piccolo punto, fotografia, performance dal vivo, esperimenti mediatici e – più recentemente – la scultura classica. Ha esposto più volte alla Biennale di Venezia: la prima volta nel 2001, poi nel 2005 con un video intitolato *Trailer for a remake of Gore Vidal’s Caligula*, una reinterpretazione del film *Caligola* di Tinto Brass e Gore Vidal, con Benicio Del Toro, Courtney Love, Milla Jovovich e Adriana Asti, tra gli altri, e di nuovo nel 2007 con un video in cui Sharon Stone e Bernard-Henri Lévy si sfidano per la presidenza degli Stati Uniti. Ha inoltre partecipato alla 26ª Biennale di San Paolo nel 2004, alla Whitney Biennial nel 2006 e a Performa (nel 2007 e nel 2015) a New York. Vezzoli ha esposto nei più importanti musei italiani e internazionali: al New Museum of Contemporary Art di New York (2002), al Castello di Rivoli (2002), alla Fondazione Prada di Milano (2004 e 2005), alla Tate Modern di Londra (2006), al Solomon R. Guggenheim Museum di New York (2007), alla Kunsthalle di Vienna (2009), al Museum of Contemporary Art di Los Angeles (2009), al Moderna Museet di Stoccolma (2009-10), al NMNM - Nouveau Musée National de Monaco (2016) e al Modern Art Museum (MAM) di Shanghai (2025). Nel 2013 è stato protagonista di tre mostre personali al MAXXI di Roma, al MoMA PS1 di New York e al MOCA di Los Angeles con il progetto *The Trinity*. Presso la Fondazione Prada di Milano, nel 2017, ha presentato *TV 70: Francesco Vezzoli guarda la Rai*, una rilettura della produzione televisiva italiana degli anni Settanta. Ha inoltre prodotto una performance operistica dal vivo per il 40º anniversario del Centre Pompidou e nel 2019 ha realizzato la mostra *Huysmans Critique d’Art: De Degas à Grünewald, sous le Regard de Francesco Vezzoli* al Musée d’Orsay di Parigi. Nel 2021 ha collaborato con Fondazione Brescia Musei al progetto espositivo *Palcoscenici Archeologici, Interventi curatoriali di Francesco Vezzoli*, e nello stesso anno è stato protagonista della mostra *Francesco Vezzoli a Firenze*, con due nuove sculture in Piazza della Signoria e a Palazzo Vecchio. Questo progetto lo ha reso il primo artista italiano vivente a realizzare un’opera site-specific per Piazza della Signoria, creando un dialogo tra arte contemporanea e patrimonio storico della città. Le sue mostre più recenti, *VITA DVLCIS: paura e desiderio nell’Impero Romano* a Palazzo delle Esposizioni di Roma e *Musei delle Lacrime* al Museo Correr di Venezia, gli hanno permesso di mettere in relazione le sue opere più recenti, rispettivamente, con capolavori dell’archeologia romana e della pittura storica italiana.

**Alessandra Borghese,** giornalista, scrittrice, imprenditrice culturale. Studiosa di arte e spiritualità. Negli anni ha organizzato mostre internazionali in collaborazione con Musei pubblici ed istituzioni private tra cui: Tamara de Lempicka, Leni Riefenstahl, la Seduzione da Boucher a Warhol. Ha portato in Italia per la prima volta gli artisti messicani Khalo, Rivera e Orozsco. Durante Manifesta 12 (2018) a Palermo ha curato i rapporti con il Prince Claus Fund per portare al Teatro Massimo la versione ridotta di “Bintou Were, a Sahel Opera” (prima opera africana con libretto nei vari dialetti del Sahel). Ha ideato e prodotto il documentario “Futuru: an inside look of Palermo”, distribuito da www.corriere.it. Nel settembre 2020 ha presentato il sentiero culturale naturalistico “Il Leonardino”, un omaggio al giovane Leonardo da Vinci nei suoi luoghi natali. [www.illeonardino.it](http://www.illeonardino.it). Dal 2020 ad oggi ha lavorato, ideato e curato con il maestro Adrian Ghenie la realizzazione del progetto “The Ghenie Chapels” per la Chiesa della Madonna della Mazza a Palermo, da qui è nata la Fondazione che presiede e la terza cappella dedicata a Santa Rosalia patrona di Palermo a Santa Ninfa ai Crociferi. Tra i suoi libri (tradotti in molte lingue straniere) “Noblesse Oblige” (Mondadori 2001), “Con occhi nuovi” (Piemme 20014), “Sulle tracce di Joseph Ratzinger” (Cantagalli 2008), il romanzo “La Padrona” (Mondadori 2013), “For Friends” (Steidl 2016).

**Sito:** <https://www.fondazionegheniechapels.org/>

**Artista:** Francesco Vezzoli

**Inaugurazione opera:** *Il viaggio di Enea (sunt lacrimae rerum)*, 2025

**Data e orario**: 2 ottobre 2025 alle ore 17:30

**Luogo**: Aula magna, Dipartimento di Giurisprudenza, via dell’Università 1, Palermo

**Intervento:** Professoressa Rosa Rita Marchese